

# Cultura & Tempo libero

RECITAL

## Elio canta «Don Giovanni» all'Università Statale

L'argomento è pruriginoso già nella versione originale, perché, come recita Leporello, «pur che porti la gonnella, voi sapete quel che fa», senza badare se sia magrotta o grassoccia, cameriera o cittadina. Il protagonista è Don Giovanni, che per l'occasione ha le folte e inconfondibili sopracciglia di Elio (foto). Il cantautore delle Storie Tese non è nuovo a cimenti classici, non solo perché si è

diplomato in flauto in Conservatorio, ma soprattutto perché ultimamente si è esibito in varie arie d'opera e ha firmato spettacoli in cui interpretava grandi classici come Schumann. Domani Elio è protagonista nell'Aula Magna dell'Università Statale (ore 19, via Festa del Perdono 1, ingr. libero) di «Waiting for Mozart», un progetto legato alla «prima» scaligera e iniziato da Francesca

Parvizyar nel 2009 per offrire borse di studio a universitari milanesi. Elio si cimerà in «Madamina il catalogo è questo» e «Non più andrai farfallone amoroso», accompagnato al pianoforte da Roberto Prosseda; quindi l'orchestra dell'Associazione Mozart di Milano spazierà dalla Sinfonia n. 25 all'Adagio del Concerto per clarinetto. (e. pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Idee

Sono già oltre 10 mila gli «studenti» che frequentano il sito Oilproject inventato da un liceale milanese

Una scuola online di tutti e per tutti. Non è lo slogan di un corteo studentesco, ma una realtà apparsa sul web nel 2004, quando un 14enne milanese, chiacchierando su un forum per patiti di informatica, ha avuto un'idea: perché non sfruttiamo la Rete per scambiarsi nozioni su computer, software e via dicendo? Detto, fatto: l'allora teenager Marco De Rossi, iscritto al liceo classico Manzoni, iniziò a condividere via chat ciò che sapeva con altri ragazzi sparsi per l'Italia. Nasceva così Oilproject (www.oilproject.org), piccolo esperimento di scuola a distanza per «geek» diventato in 7 anni molto di più: «La piattaforma è cresciuta, siamo arrivati a circa 10 mila utenti registrati, le lezioni ora sono clip audio o video che chiunque può ascoltare e vedere gratuitamente, e le materie sono aumentate», racconta Marco, oggi iscritto alla Bocconi. Il quale lo scorso maggio, grazie al sostegno di Studenti.it e Working Capital di Telecom Italia, ha messo online una nuova versione del sito: «Sei sezioni tra informatica, filosofia, letteratura, innovazione e futuro, economia e business, arti e tecniche: Internet ha trasformato un progetto nato come un gioco in qualcosa di utile».

La parola d'ordine è la stessa di Wikipedia e affini: divulgazione libera dell'informa-



### Chi è

Il 21enne milanese Marco De Rossi (foto Pioggese) studia all'Università Bocconi ed è responsabile del settore web per una società austriaca. Quando iniziò a pensare a un progetto di scuola online aveva 14 anni ed era iscritto al liceo classico Manzoni. «Non c'era spazio per l'informatica, assurdo, l'istruzione non dovrebbe essere così a compartimenti stagni», dice. Oggi Oilproject, sorta di YouTube dedicato alla formazione, conta quasi 10 mila utenti registrati. Il motto? «La nostra scuola è di tutti».



# Addio banchi, la scuola è online

## Lezioni di qualità gratuite e accessibili a tutti con un clic

zione. Nella pratica significa che le lezioni di Oilproject, oltre a essere accessibili a tutti, possono essere proposte da chiunque. «In ottobre abbiamo arricchito l'archivio con

### Sei sezioni

Si va dall'informatica alla filosofia, dalla letteratura al business. Parola d'ordine: divulgare

600 contributi a tema letterario», dice Veronica Berni, ufficio stampa del «liceo virtuale». «In questo caso si è trattato di materiali prodotti ad hoc, con relatori come Marco Belpoliti e Andrea Cortellessa ripresi mentre spiegano Tasso e Machiavelli. Ma invitiamo professori, esperti e appassionati a farsi avanti: bastano una webcam e una connessione a Internet».

Completa l'offerta la «Scuola d'Attualità»: videolezioni

interattive in diretta su argomenti stabiliti tramite sondaggio dalla comunità di Oilproject. I docenti? «Abbiamo parlato di politica con Italo Bocchino, di diritti civili con

### Piattaforma aperta

«Invitiamo gli esperti a farsi avanti: bastano una webcam e una connessione Internet»

Paola Concia, di disoccupazione giovanile con Pietro Ichino», elenca Veronica. E il 6 dicembre Riccardo Noury di Amnesty International analizzerà la Libia post-Gheddafi. «Negli ultimi 4 anni hanno ricoperto il ruolo di insegnanti circa 200 persone», osserva Marco. «Delle clip che riceviamo valutiamo il valore formativo e alla selezione iniziale segue il giudizio degli utenti: se su Dante ci sono più lezioni, avrà maggiore visibilità

quella che ottiene più voti. Un sistema meritocratico che la scuola pubblica italiana dovrebbe prendere ad esempio».

Per il giovane bocconiano,

### I prof

Tra i «docenti» illustri Pietro Ichino, Andrea Cortellessa, Marco Belpoliti, Paola Concia

anti-bamboccione che a 21 anni già lavora come responsabile del settore web per una società austriaca, dovrebbe essere questo il futuro dell'istruzione: «Lezioni a distanza, controllo sui professori, aggiustamento dei salari a partire da quelli, troppo bassi, dei ricercatori». Una decina di giorni fa il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sollecitava gli studenti a organizzarsi «non soltanto per protestare». Marco concorda: «Rispetto il movimento dell'Onda, gli indignati, ma è più produttivo impegnarsi a studiare, a informarsi, e far circolare la propria conoscenza: è l'unico modo per costruire un mondo migliore».

Raffaella Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SEMPRE APERTI A DICEMBRE\*

# 10° ANNIVERSARIO

OGGI NEL POMERIGGIO  
DEGUSTA CON NOI LA MAXI TORTA\*\*!

\* Escluso 25 e 26 dicembre.  
\*\* Fino ad esaurimento scorte.

Centro  PiazzaLodi

OVS  
Industry

MediaWorld

ipercoop®

VIALE UMBRIA (ang. via Colletta) MI **M 3**

www.centropiazalodi.it